



Associazione casa Betania O.N.L.U.S.



progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



Prefettura di Massa Carrara



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Accogliere per integrare: corso di formazione per operatori

Corso rivolto agli operatori pubblici e
del privato sociale

Massa Carrara 27/02/2015

Articolazione del corso

- Il corso è pensato come un laboratorio di ricerca-azione finalizzato a:
- co-costruire una conoscenza condivisa delle problematiche che vivono i migranti nel territorio provinciale e delle modalità con cui i servizi gestiscono le domande/bisogni dei migranti;
- un'occasione per sostenere l'integrazione tra i diversi servizi in modo da individuare strategie condivise.

Cosa ci dice l'esperienza

- L'analisi delle esperienze porta a prendere consapevolezza di come i fenomeni migratori non possano essere affrontati con una logica separata e funzionale: ad ogni problema una risposta specialistica, ad ogni problema un servizio. Questo modo di pensare e di agire le risposte provoca autoreferenzialità nelle stesse, e dunque isolamento e parzialità impoverente. I fenomeni migratori sollecitano tutte le componenti del nostro sistema sociale, ed è attraverso un'integrazione delle componenti che vanno costruite delle strategie.

In altre parole

- Come possiamo rispondere in maniera adeguata a bisogni interconnessi che rimandano a diversi livelli:

casa, lavoro, salute, istruzione

se

- a bisogni interconnessi rispondono servizi che afferiscono a diversi livelli di governo (Comune, Regione, Stato) e non sempre dialogano tra loro.

Conoscenza/azione

- Costruire una conoscenza condivisa delle problematiche che ciascun servizio intercetta significa andare oltre un sapere specialistico e settoriale (ciò che vedo dal mio ufficio, dal mio sportello ...), significa costruire una mappa delle priorità basata sull'esperienza di più attori.
- Una nuova conoscenza che attiva modalità operative diverse.

Il circolo virtuoso tra conoscenza e azione

- Non si può conoscere il sociale se non implicandosi in esso.

La riflessione sul fare ci consente di vedere “cose nuove”.

L'azione amplia la nostra comprensione

DIMENSIONE CONOSCITIVA

- La visione di cose nuove mobilita il desiderio di agire in modo nuovo (fare cose nuove)

DIMENSIONE OPERATIVA

Alcuni dati di sfondo

Report anno 2013

Prefettura di Massa Carrara

- *Ufficio Territoriale del Governo*
- **Ufficio di Statistica**
- ***Provincia di Massa-Carrara***

Provincia di Massa Carrara:comprende 17comuni, di cui tre (Montignoso, Massa e Carrara) sono situati sulla costa, dove risiede circa il 72,19% della popolazione, mentre i restanti 14 coprono l'area della Lunigiana, formata da piccoli borghi.

Popolazione residente in Provincia anno 2013

- Al 31 dicembre 2013 la popolazione residente in provincia ammontava a 200.470 persone, contro le 199.445 del 2012, di cui 96.372 maschi e 104.098 femmine.
- Più dei 2/3 della popolazione risiede nei comuni della zona di costa: il 72,19% della popolazione è residente nell'area dei comuni di Massa, Carrara e Montignoso, mentre il 27,81% della popolazione risiede in Lunigiana.

La presenza degli immigrati

- Popolazione straniera residente – anno 2013:
- Maschi 6.403
- Femmine 7.242
- Totale 13.645 (su 200.470 totale) = 6.81%

Incidenza della popolazione immigrata

- L'incidenza della popolazione immigrata, nel 2013, a livello provinciale risulta pari 6,81 % (maschi 6,64% e femmine 6,96%), con una lieve crescita rispetto al 2012, nel quale l'incidenza complessiva era del 6,23.
- L'incidenza della popolazione straniera è inferiore in misura significativa al dato nazionale che è pari all' 8,1%.

Dati di contesto

- Il 69,46% della popolazione immigrata vive nei comuni della zona di costa, contro il 30,54% della Lunigiana.
- Il 19,59% di immigrati sono minorenni, con una percentuale leggermente superiore in Lunigiana (21,96%), rispetto alla zona di costa (18,55%). Questo dato è rimasto abbastanza costante fin dal 2004.

Minori e anziani

- I minori rappresentano il 19,08% della popolazione migrante iscritta in anagrafe.
- E' aumentata la percentuale di popolazione immigrata ultrasessantacinquenne (3,61% in provincia).
- Si registra una percentuale maggiore delle donne ultra sessantacinquenni (4,20% contro il 2,94% dei maschi).

Popolazione immigrata per nazionalità

- Dei 13.755 cittadini non italiani iscritti nelle anagrafi dei comuni della provincia, il 68,86% della popolazione immigrata proviene principalmente da tre paesi: Romania, Marocco e Albania.
- I cittadini rumeni iscritti nelle anagrafi della provincia sono 5.213 (2.205 maschi e 3.008 femmine) e rappresentano il **37,9%** del totale della popolazione non italiana.
- Le persone provenienti dal Marocco sono 2.201 (1.287 maschi e 914 femmine) e rappresentano il **16,0%** del totale della popolazione non italiana.
- La comunità Albanese è rappresentata da 2.058 persone (1.083 maschi e 975 femmine) e rappresenta il **15%** del totale della popolazione non italiana.
- Segue la comunità del Senegal con il **4,3%**, seguita da altre comunità la cui presenza risulta inferiore al 3%.

Incremento dei permessi di soggiorno

- Nel 2013 si registra un incremento dei permessi di soggiorno rilasciati dalla Questura, che sono passati dai 2.649 del 2012 ai 3.313 del 2013.
- Il 34,23% dei permessi sono stati rilasciati per motivi di lavoro subordinato, il 14,40 per motivi commerciali/lavoro e il 37,61% per motivi familiari. Per le donne i motivi familiari rappresentano il 58,93% dei permessi.

Dati su cui riflettere

- Incidenza della popolazione immigrata a livello provinciale

6,81% (8,1% è l'incidenza a livello nazionale)

Il **19,08%** della popolazione immigrata è costituito da minorenni.

- Nel 2013 è aumentata la percentuale di popolazione immigrata over 65 (3,61% in provincia), in particolare delle donne ultra sessantacinquenni (4,20% contro il 2,94% dei maschi).

